SETTIMANALE DiTUTTO L'ORIGINALE Emozioni in copertina

► 13 maggio 2020

DiTUTTO • INTERVISTA

HA DEBUTTATO IN TELEVISIONE NEL 2003 COME SIGNORINA BUONASERA DI RAIDUE

JANET DE NARDIS IN CONFIDENZA

HO NOSTALGIA DELLA NORMALITÀ

GIORNALISTA, CONDUTTRICE E AUTRICE TV, È UNO DEI VOLTI PIÙ AMATI DEL WEB. HA DA POCO RICEVUTO UN PREMIO PER "PUNTO DI ROTTURA", IL SUO PRIMO CORTOMETRAGGIO DA REGISTA

MARIA RITA MARIGLIANI/ROMA/APRILE

Janet De Nardis è ideatrice e direttrice artistica del Digital Media Fest. Da anni, ha messo al servizio del mondo del web e delle nuove frontiere che esso ha aperto, la sua alta competenza culturale e imprenditoriale. È la stata la prima, infatti, a creare in Italia una rassegna dedicata alle webserie e ai prodotti digitali, intuendo che fosse arrivato, finalmente, il momento di riconoscergli la stessa dignità e lo stesso prestigio dei prodotti cinematografici e televisivi.

"Vi racconto la mia quarantena alle prese con mia figlia Joy che spesso mi chiede 'mamma, c'è ancora il coronavirus?'"

Regista del cortometraggio "Punto di rottura" (finalista a Cortinametraggio 2020), ha usato questa esperienza artistica per veicolare un nobile messaggio di stringente attualità: la tematica ambientale, i danni causati al Pianeta e il rapporto uomo - natura - tecnologia.

Come stai trascorrendo il tempo durante questo periodo di quarantena?

Con inquietudine e ormai stanchezza. Il tanto elogiato smartworking è un cordoglio per le mamme. Una bambina piccola come la mia (Joy ha due anni e mezzo, ndr) vuole giustamente attenzioni continue e non credo sia complicato immaginare che lavorare al computer o fare telefonate di lavoro sia impossibile. Quindi di giorno faccio la mamma e la moglie dedicandomi a Joy, alla casa e alla cucina e di notte lavoro...

Tutti i diritti riservati

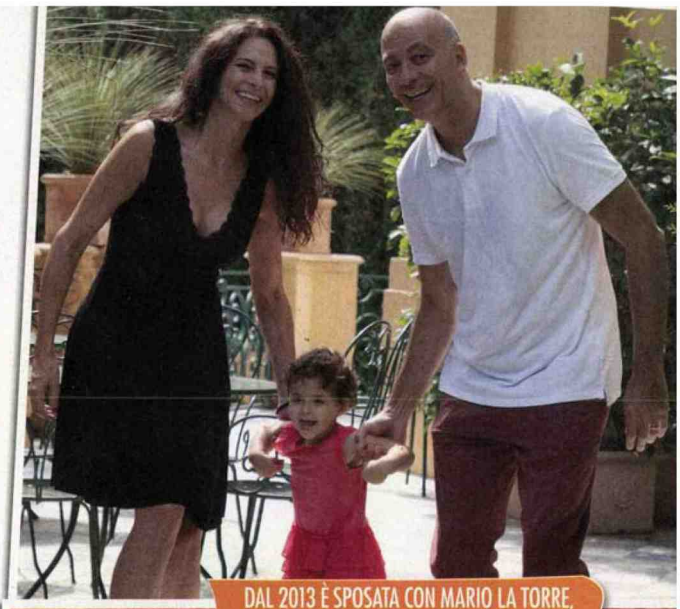
SETTIMANALE DiTUTTO L'ORIGINALE
Emozioni in copertina

E io ho solo una bambina! Le mie amiche e colleghe che devono combinare smartworking e schoolworking con più bambini sono sull'orlo di una crisi di nervi. Insomma, parliamo di uno stile di vita improponibile se non per i single o coppie collaudate senza figli.... Per il resto "resisto" nella speranza che si torni presto ad una vita dignitosa all'aria aperta con un vissuto sociale reale e non virtuale. L'unica nota sicuramente positiva è il poter trascorrere più tempo con i propri bambini, ma è chiaro che a lungo andare è anche importante essere felici!

Il cortometraggio "Punto di rottura" le ha consentito di aggiudicarsi il Cortinametraggio 2020, uno dei più importanti festival di corti in Italia

Come hai spiegato a tua figlia la situazione attuale?

Le ho detto la verità con parole semplici: una malattia non ci permette di abbracciarci e di stare vicino agli



DAL 2013 È SPOSATA CON MARIO LA TORRE, DALLA LORO UNIONE NEL 2017 È NATA JOY

È FONDATRICE E DIRETTRICE DEL "DIGITAL MEDIA FEST"

Tutti i diritti riservati

SETTIMANALE DiTUTTO L'ORIGINALE
Emozioni in copertina

"MI PIACE LA RECITAZIONE, CHE HO SCOPERTO NEGLI ANNI. AMO MOLTO IL TEATRO. MI PIACE SCRIVERE. ADORO LA COMUNICAZIONE"

altri per un pò di tempo. Finché il coronavirus non sarà andato via non possiamo vedere i nonni, i cugini, gli amici di scuola, ma soprattutto è il motivo per il quale non si può uscire di casa, andare al parco o fare la spesa. Spesso Joy guarda dalla finestra e mi chiede "mamma c'è ancora il coronavirus?", e io le dico "solo per qualche giorno ancora, ma presto torneremo al parco e dalle nonne".

Cosa più ti manca di tutte le limitazioni che stiamo vivendo?
Sicuramente la socialità con le persone care, ma nel complesso mi manca la libertà di scegliere. Ho nostalgia della normalità dell'esistenza fatta di una passeggiata con la mia famiglia, del percorso per raggiungere il luogo del lavoro, degli incontri con le persone, del cappuccino al bar, di una spesa rilassata senza il sospetto di un nemico accanto.

Nonostante il periodo buio che stiamo vivendo tutti, ha lanciato in rete un nuovo progetto

Con "Punto di rottura", la tua opera prima alla regia, a Cortinametraggio hai vinto il premio del pubblico. Come hai vissuto questo successo?
Con grande gioia per il riscontro emotivo sul pubblico. Ho ricevuto un'infinità di messaggi privati che mi hanno raccontato paure ed emozioni suscitate dal cortometraggio. Credo che "Punto di rottura" dia un messaggio importante in questo momento: ci ricorda che il coronavirus è solo una delle manifestazioni di un pianeta che soffre. Ci ricorda di riflettere per non "rompere" il sottile equilibrio che lega la nostra esistenza a quella della Terra.

Da metà marzo è partito ogni settimana un nuovo video di "Obiettivo Economia", il tuo progetto di Educazione finanziaria rivolto a tutti con protagoniste alcune delle star del web più amate. Com'è nato questo progetto?
È un progetto che nasce dal desiderio di comunicare ai cittadini italia-

Tutti i diritti riservati

SETTIMANALE DiTUTTO L'ORIGINALE
Emozioni in copertina

ni l'importanza di alcuni temi che in apparenza sembrano ostici e lontani dalla nostra quotidianità, ma che in realtà fanno parte della vita di tutti. Grazie al supporto di Luiss, libera università internazionale degli studi sociali Guido Carli, con il patrocinio di Unitelma Sapienza, e con il contributo liberale di Banca d'Italia, sono nati 5 video che parlano in chiave ironica di alcuni argomenti del mondo economico: fondi pensione, assicurazioni, tasse, criteri di sostenibilità (ESG), investimenti e speculazioni. Al progetto hanno partecipato talenti del web, comici e attori come Luis Molteni, Luca di Giovanni, Leonardo Bocci (Actual), Angelica Massera, Fabian Grutt e Marco Passiglia, quest'ultimo autore insieme a me dei testi.

È fondamentale che lo Stato e le singole famiglie si rendano conto dei pro e dei contro di un uso eccessivo di internet per gestirlo nel migliore dei modi

È crisi anche nel mercato cinematografico: da direttore di un festival sull'audiovisivo webnativo, cosa si dovrà fare finita la quarantena per "ricominciare"?
Vorrei avere la risposta, ma posso solo ipotizzare una ripresa a singhiozzo delle produzioni nazionali e internazionali, in cui il ritmo dettato dalle "finestre" sarà totalmente stravolto. Le sale cinematografiche avranno un ulteriore declino, ma spero che il settore riuscirà a resistere anche se decimato. Credo che le piattaforme online che avevano già cambiato il mercato, avranno un'ulteriore impennata. L'importante sarà tutelare i guadagni dei vari comparti produttivi per mantenere vivo un mercato che ha bisogno di qualità e di pubblicità in modo quasi paritario. Sarebbe lungimirante ripartire dall'introduzione nelle scuole di ore obbligatorie dedicate alla cultura cinematografica.

Il web, da molti demonizzato in passato, si sta rivelando l'unico strumento che ci permette di rimanere connessi al prossimo. Come vedi questa "rivoluzione"?
Pericolosa! Come ogni strumento, l'importante è dominarlo, qualsiasi cosa diventi necessaria alla nostra vita o alla nostra felicità diventa una debolezza e a meno che non si parli di amore trovo il tutto difficile da accettare. Penso che questo periodo di quarantena renderà tutti più schiavi di internet e ho paura che l'empatia e la condivisione reale siano sempre più a rischio di estinzione. La depressione è alle porte come anche la dipendenza da internet. Io sono da sempre sostenitrice del mondo web come veicolo di informazioni rapido e efficace, ma assolutamente non sostitutivo di una vita sociale. DT

IL CAST DI "PUNTO DI ROTTURA" È COMPOSTO DA JANET, SOFIA BRUSCOLI, LIDIA VITALE, FRANCESCO STELLA E FRANCESCO FERDINANDI

Tutti i diritti riservati